



Gli artigiani con la bussola: «La formazione indispensabile»

Massetti e Agliardi:
 «Non si trovano figure professionali. E vanno recuperati i Neet»

■ L'allarme per la situazione attuale, ma anche uno sguardo al futuro. Gli artigiani bresciani si interrogano, puntando su una semplificazione delle norme e su sgravi fiscali soprattutto in materia di caro-energia ma anche sulla formazione. «L'emergenza dei rincari di elettricità e gas va affrontata subito sia con scelte concertate a livello europeo sia con misure nazionali. Gli aumenti provocati dalla guerra in Ucraina stanno mettendo in ginocchio le piccole imprese italiane che, già prima della pandemia, pagavano il prezzo dell'energia elettrica più alto d'Europa - sottolinea il presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia, Eugenio Massetti -. Nel secondo semestre 2021, le piccole imprese italiane hanno subito aumenti dell'elettricità pari al +23,8%, a fronte del +2,1% di Francia e Germania». Una presa di posizione che segue l'intervento di Confartigianato Imprese, in audizione alla Commissione Industria del Senato sull'atto Ue «Si-

curezza dell'approvvigionamento e prezzi dell'energia accessibili: opzioni per misure immediate e in vista del prossimo inverno». Sul fronte europeo, Confartigianato ritiene indispensabile giungere all'introduzione di un tetto al prezzo del gas e sollecita interventi finalizzati a contenere l'impatto dei rincari energetici sulle Pmi. L'associazione chiede l'annullamento degli oneri generali del servizio elettrico anche per il terzo trimestre 2022, la riduzione della durata di assegnazione del servizio a tutele graduali per le microimprese, oltre all'applicazione per le Pmi, per il primo trimestre 2022, del credito d'imposta previsto per le imprese energivore e gasivore: «In palio c'è la salvaguardia la competitività delle imprese e dell'occupazione», conclude Massetti.

Il leader dell'Associazione artigiani di Brescia e provincia, Bortolo Agliardi, punta sulla formazione, ricordando il percorso partito da diversi anni tra la realtà di via Cefalonia e istituti come Cfp, Accademia Santa Giulia e **Its Machina Lonati**: «È un passaggio obbligatorio per avere delle persone con un valore aggiunto. Oggi non troviamo figure professionali formate come l'innovazione tecnologica richiede, perché la scuola non ha saputo prevedere i

cambiamenti e non ci sono stati investimenti nelle strutture, nella digitalizzazione e nella formazione». Secondo il leader di Assoartigiani, «i 10 miliardi all'anno destinati al Rdc dovevano essere investiti nella scuola», istituzione di cui «le imprese devono essere parte integrante, con un dialogo continuo» con un'attenzione particolare ai Neet, «da recuperare e inserire nel mondo del lavoro: tutte le imprese hanno bisogno, ma manca manodopera di base»; e se è vero che «chi fa proposte di paghe oscure non è un vero imprenditore», è altrettanto vero che «bisogna abbassare il cuneo fiscale».

Sui temi «caldi» del momento, il presidente Bortolo Agliardi ricorda «la convenzione con A2A per calmierare i costi dell'energia», ma anche le storture portate dalla delocalizzazione delle imprese, con «un allungamento della supply chain e un aumento dei costi e dei tempi: il governo ragioni anche su questo». **M.Ven.**

L'allarme sul gas e sul caro-energia: «Rincari inaccettabili rispetto ad altri Paesi»

Data: 30.06.2022 Pag.: 55
Size: 558 cm2 AVE: € 3348.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Gli artigiani bresciani cercano manodopera specializzata, ma fanno fatica a trovarla



Bortolo Agliardi: leader Associazione Artigiani



Eugenio Massetti: presidente Confartigianato